

Forlì

CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

Col Covid sale leggermente il tasso di mortalità

Secondo i dati Istat l'aumento nel periodo dal 1 gennaio al 15 aprile è stato solo del 7,3% rispetto al quinquennio precedente

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

L'emergenza Covid nel comprensorio forlivese è arrivata ma non ha inciso in maniera elevata sulla mortalità, nonostante alcuni focolai registrati soprattutto nelle case di riposo. Segno che le misure restrittive per contenere la pandemia hanno funzionato. È quanto si evince dai dati Istat sulla mortalità nel periodo dal 1 gennaio al 15 aprile. Nei 13 dei 15 comuni analizzati (mancano Galeata e Premilcuore, dove non ci sono stati decessi per il virus ma solo 2 contagi a Galeata e 2 a Premilcuore) l'aumento del tasso di mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 è stato del 7,3%, si è passati infatti da 697 morti di media nei cinque anni precedenti a 748 nel 2020 con un incremento di 51 decessi. Nel 2019 erano stati invece 685.

Un incremento lieve, che non ha nulla a che fare con quanto accaduto a livello medio nazionale con un + 91% riscontrato nel mese di marzo 2020, o con province del Nord Italia che hanno fatto registrare incrementi percentuali a tre cifre rispetto alla media del mese di marzo del quinquennio 2015-2019.

Inumeri nei Comuni

Guardando nel dettaglio i numeri del Forlivese le 748 persone morte nei primi 106 giorni dell'anno erano residenti: 29 a Bertinoro, 24 a Castrocaro, 16 a Civitella, 7 a Dovadola, 474 a Forlì, 49 a Forlimpopoli, 51 a Meldola, 18 a Modigliana, 3 a Portico San Benedetto, 35 a Predappio, 15 a Rocca San Casciano, 18 a Santa Sofia, 9 a Tredozio. Nei decessi sono com-



Malati e operatori sanitari in un reparto Covid FOTO FABIO BLACO

presi i morti di Covid che nel forlivese alla data del 15 aprile erano 62 così suddivisi: 40 a Forlì, 1 Bertinoro, 10 a Forlimpopoli, 4 a Meldola, 4 a Predappio e 3 a Rocca San Casciano. Volendo mettere in relazione i decessi di Covid (62) con i decessi totali dal 1 gennaio al 15 aprile (748) i morti da

virus sono in pratica l'8,28%.

Nei cinque anni precedenti la media dei decessi era stata invece la seguente: Bertinoro 37,4, Castrocaro 24, Civitella 13,6, Dovadola 9,6, Forlì 437,2, Forlimpopoli 47,6, Meldola 40,2, Modigliana 20,8, Portico 4, Predappio 25,8, Rocca 7,8, Santa Sofia 19,4, Tredozio 9,2.

Forlimpopoli caso particolare

Volgendo lo sguardo sui singoli comuni Forlì ha fatto registrare un incremento di decessi dell'8,4% rispetto alla media dei 5 anni precedenti e un +6,8% rispetto al 2019. Da segnalare nel periodo dall'1 all'11 aprile un incremento dei morti del 79% con 97 decessi (contro i 54 della me-

dia quinquennale). Forlimpopoli nonostante i 10 morti di Covid ha registrato 4 decessi in meno del 2019 (49 contro 53), evidenziando però un +75% in marzo 21 persone morte (contro le 12 del 2019) e un +71,4% ad aprile con 11 decessi (6 nel 2019). Il calo complessivo rispetto al 2019 è dovuto al fatto che a gennaio nel 2020 sono morte 6 persone contro le 10 di Meldola nei primi 15 giorni di aprile l'incremento della mortalità è stato del 130,8%, mentre a Predappio nel mese di marzo si è registrato un +11,5% passando da 5 morti di media a 11. Negli altri comuni i dati sono abbastanza stabili rispetto agli anni precedenti.

Confedilizia soddisfatta per il via libera alle seconde case

FORLÌ

Confedilizia Forlì-Cesena accoglie con soddisfazione il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, Stefano Bonaccini di mercoledì 6 maggio sul tema dell'accesso alle seconde case di proprietà in tempo di covid-19: «Ci fa piacere che la Regione abbia avuto, in tempi rapidi, la lucidità di riflettere, di tornare sui suoi passi e consentire di raggiungere le seconde case anche fuori Provincia, concedendo la possibilità di farlo a tutti i conviventi e non solo ad una persona». Carlo Caselli, presidente provinciale dell'Associazione dei proprietari di casa, Stefano Senzani, presidente vicario, e Vincenzo Bongiorno, segretario generale, poi aggiungono: «Come Associazione avevamo chiesto a gran voce queste modifiche da parte della Regione e i fatti dicono che siamo stati ascoltati».

I rappresentanti dell'Associazione dei proprietari di casa poi rilanciano: «Riteniamo che si potrebbe anche consentire la permanenza nelle seconde case oltre al limite temporale di una sola giornata, continuando ovviamente a rispettare, anche presso le seconde case, le limitazioni vigenti alla circolazione a salvaguardia della salute pubblica. La domanda che ci poniamo è semplice: una volta che la famiglia, così come ora consente la Regione, si fosse spostata presso la seconda casa, purché dentro i confini dell'Emilia-Romagna, che problema vi sarebbe se continuasse a permanere presso la seconda abitazione, continuando a rispettare le limitazioni per uscire? Continueremo con spirito costruttivo a porre questa domanda, nella condivisione della necessità di salvaguardare la salute pubblica, ma anche nella convinzione che il senso di responsabilità mostrato finora dai cittadini non vada mortificato».

SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

Le misure restrittive hanno funzionato. Il virus nel Forlivese ha inciso pochissimo rispetto alla media nazionale (+91%)

“Piacere, Conenergia”

Da oggi siamo in
Via Balzella 52/a
Forlì

Chiamaci
0543 803590



Da oltre 15 anni vendiamo gas e luce in Romagna.

Vieni a trovarci a Forlì nella nuova sede di via Balzella 52/a.

Portaci le tue bollette e ti mostreremo quanto puoi risparmiare.

Ai primi 100 il nostro Power Bank in omaggio.

Per saperne di più chiamaci allo 0543 803590 o vai su conenergia.net